

Blocco licenziamenti: nuova proroga a sorpresa nel Decreto Sostegni bis

24 Maggio 2021

Francesca Russo

LEGGI LE ULTIMISSIME NOVITÀ CLICCANDO QUI: ["Lavoro: salta il blocco dei licenziamenti. Proroga concessa solo per chi usa la CIG"](#)

Esteso fino al 28 agosto 2021 il blocco dei licenziamenti ma solo per le aziende in CIGO. Aggiunta a sorpresa questa importante novità nel Decreto Sostegni bis, approvato il 20 maggio scorso. Questa novità ha posticipato la pubblicazione del Decreto in Gazzetta ufficiale, che doveva approdare oggi, lunedì 24 maggio.

Blocco licenziamenti: chi riguarda la proroga del decreto Sostegni bis

Il blocco dei licenziamenti (fissato al 30 giugno 2021), sarà **prorogato di due mesi solo per le imprese** che, entro giugno 2021 (dalla data di entrata in vigore del decreto), ricorreranno alla **Cassa integrazione Covid**.

C'è anche un'altra novità introdotta nel **Decreto Sostegni bis**. Dal primo luglio la Cassa Covid è comunque archiviata ma per i mesi di luglio e agosto le aziende che utilizzano la **Cassa integrazione ordinaria** saranno esenti dai contributi addizionali e, allo stesso tempo, non potranno licenziare.

Per il blocco licenziamenti di luglio e agosto si confermano le deroghe già presenti. **Sarà**, comunque, **possibile licenziare in caso di:**

1. cessazione definitiva dell'attività d'impresa;
2. per fallimento dell'azienda;
3. per accordo sindacale con incentivi all'esodo volontario.

A tal proposito, va ricordato che, come stabilito dal **Decreto Cura Italia**, le Regioni e le Province autonome, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, possono riconoscere, trattamenti di **Cassa integrazione salariale in deroga con causale "Covid"** per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, laddove non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro.

Blocco licenziamenti: norma necessaria ma pensata all'ultimo momento

Della misura dell'estensione del **blocco dei licenziamenti**, confermato da Mario Draghi al termine dell'ultimo Consiglio dei Ministri, non si è mai fatto cenno nelle bozze del Decreto trapelate da aprile a oggi, tanto da pensare che il Governo non avesse alcuna intenzione di confermare e prorogare il blocco.

È abbastanza evidente che detta norma, nonostante fosse necessaria fin da subito, sia stata pensata all'ultimo momento. Lo stesso Ministro Andrea Orlando, infatti, ha affermato che la norma sul blocco dei licenziamenti è stata "*costruita in modo repentino*". Insomma, nessuno era a conoscenza di questa novità fino all'annuncio del ministro del Lavoro, né erano attese ulteriori modifiche o integrazioni al testo del Decreto visto che un accordo sulle misure emergenziali già si era trovato.

LEGGI LE ULTIMISSIME NOVITÀ CLICCANDO QUI: "[Lavoro: salta il blocco dei licenziamenti. Proroga concessa solo per chi usa la CIG](#)"

TAG: licenziamento, Blocco licenziamenti, Decreto Sostegni bis, Mario Draghi, cassa integrazione, pandemia, Covid-19, coronavirus, datore di Lavoro, lavoratore

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.